



Bollettino Parrocchiale di S. Donato - Robilante

LA PAROLA DEL PARROCO.

Visita pastorale. — Il nostro Vescovo Venerabilissimo Mons. Giuseppe Castelli verrà tra noi per la prima volta per la sua prima visita pastorale e per amministrare il Sacramento della Cresima, il giorno 28 corrente col treno delle ore 9.

Prepariamoci, o cari parrochiani, a riceverlo degnamente, perchè, ricevendo il Vescovo, noi riceveremo l'angelo della Diocesi, riceveremo Colui che viene a noi nel nome del Signore. Esultiamo e procuriamo in questa lieta circostanza di attestare a Mons. Vescovo l'ossequio del nostro fraterno amore, della nostra riconoscenza.

Vi esorto tutti a presenziare al ricevimento alla stazione ferroviaria. Interverranno tutte le Compagnie Religiose, i Signori Massari e Massare, l'onorevole Municipio, l'amministrazione della Parrocchia, della Congregazione di Carità, dell'Asilo Infantile, le Direzioni dei Circoli Giovanili e delle Donne Cattoliche, il Corpo Insegnante cogli alunni delle scuole elementari ed i bimbi dell'asilo. Dopo il ricevimento alla stazione ferroviaria, Mons. Vescovo sarà accompagnato processionalmente nella Chiesa Parrocchiale, dove, dato il suo primo saluto ai Robilantesi, compirà una breve funzione di suffragio per tutti i nostri cari morti, impartendo poi subito dopo la Benedizione col Santissimo Sacramento.

Al giorno dopo, domenica 29, Sua Eccellenza celebrerà la S. Messa con Comunione Generale alle ore 6,30; poi alle ore 8,30 amministrerà ai nostri ragazzi e ragazze il Sacramento della Cresima.

Sin d'ora vi raccomando di accostarvi numerosi ai SS. Sacramenti. Sono sicuro che in questa solenne circostanza voi darete prova della vostra vera fede, della vostra vera pietà, ed apporterete così consolazione al vostro Vescovo, che tanto vi ama, consolazione che è l'unica ricompensa per le sue apostoliche fatiche.

Il ritiro spirituale promosso per le Figlie di Maria, per le associate del Circolo Giovanile e per tutte le altre ragazze, non poteva avere un sito più lusinghiero. Circa 200 giovani assisteranno alle tre prediche giornaliere, svolte con tanto zelo dal teologo Garrovi; e poi con pietà e divo-

zione s'accostarono alla Comunione Pasquale nel Giovedì Santo. — Procurate, o care giovani, di conservare nel vostro cuore i frutti della Pasqua, e di tenere fede ai santi propositi che certamente avete fatto durante il vostro ritiro. Solo così concorderete alla rinascita spirituale delle famiglie e della società, ed avrete sempre la vera pace nel cuore, che è il più gran dono che si possa godere quaggiù.

PICCOLA CRONACA.

La scuola femminile di cucito e di ricamo, promossa dalla Unione F. C. locale, s'è chiusa nei giorni scorsi. Iniziatasi ai primi di gennaio, fu subito frequentata da una trentina di ragazze. Satisfacenti ne furono i risultati, soprattutto d'ordine morale. Un plauso sincero alle dirigenti con l'augurio di vedere riaperta tale scuola nel prossimo autunno ed in modo permanente.

La Cooperativa Agricola ha iniziato la vendita d'oggetti religiosi, corone del rosario, libri di devozione ecc. E' così riempita una lacuna che si sentiva in paese. Quindi chiunque desidera fare dei regali in occasione di feste, di Cresime e simili, può liberamente rivolgersi a tale spaccio di articoli religiosi.

La nuova luce elettrica. — Il nuovo impianto idroelettrico, sorto per iniziativa di un gruppo di volenterosi, è ormai opera compiuta. Nella sera del Giovedì Santo, in occasione della processione vespertina, la nuova e bella luce cominciò ad illuminare le vie del paese, ed anche ad abbellire la nostra Chiesa parrocchiale nei suoi lampadari, rimessi a nuovo e provvisti di finte candele elettriche. — Al Presidente ed ai promotori di tale opera altamente utile e civile le nostre vive congratulazioni; a tutti i robilantesi l'invito di approfittare di questo nuovo fattore di progresso. La luce elettrica dovrebbe penetrare dovunque, in tutte le case del piano ed anche del monte. Solo così si potranno occupare meglio le lunghe serate del non breve periodo invernale, con maggiore utilità materiale e specialmente intellettuale e morale.

STATISTICA PARROCCHIALE

Battesimi.

Giordanengo Bartolomeo di Bartolomeo — Carletto Renzo di Vittorino. — Giraudo Ubaldo di Michele. — Riso Secondina di Donato (Pettavin Sottano) — Sordello Angela di Giovanni idem.

Morti.

Terzolo Lidia di Giuseppe d'anni 13. — Giordanengo Sebastiano fu Giov. d'anni 83 (T. Consolino) — Sordello Maria fu Pietro d'anni 78 — Giordanengo Bartolomeo di Bartolomeo di giorni 1. — Giordano Donato di Giacomo d'anni 39 (T. Missionari) — Martini Maria fu Giuseppe d'anni 80 — Giordanengo Catterina fu Costanzo d'anni 79 (Vermenera) — Morena Lucia fu Giov. d'anni 51. — Blangero Lucia fu Giuseppe d'anni 46 (T. Sitoa).

PRO BOLLETTINO.

Giordanengo Giuseppe L. 1. — Giordanengo Tomaso 1. — Maccario Angela per le anime 2. — Blangero Giov. 2,60. — Maccario Andrea 3. — Viale Giuseppe 1. — Giordano Donato 2. — Giordano Catterina 5. — Martini Lucia (Malandrè) 2. — Remana Bartolomeo (T. Violetta) 2 — Sordello Maddalena (T. Marciandun) 4,50. — Bertaina Giorgio 1. — Dalmasso Maddalena in suffr. del padre 4. — N. N. 3. — Marchisio Caterina 1. — F. M. 1,10 — Sordello Giacomo 2. — Fam. Aiassa 2. — Sorelle Giordanengo (T. Gerbino) 5. — C. M. 2. — Giordanengo Sebastiano 1. — Dalmasso Maria (Malandrè) 2. — Consolino Maria (T. Lancant) 5. — Consolino Bartolomeo, Gardames Francia 5. — Consolino Angela (T. Valorian) 1,10. — G. T. per le anime 4. — G. M. in onore di S. Giuseppe 2. — Sordello Donato per le anime 1. — Can. Lorenzo Borello Direttore Seminario Cuneo 10. — Carena Enrichetta 5.

Fu mia colpa, o Signore!

Voi mi avete indicato il pericolo, e me lo avete proibito, o mio Dio! lo lo cercai: è colpa mia. Mi avete rialzato, lo caddi volontariamente: è mia colpa. Mi avete restituito l'abito dell'innocenza, e quindi lo lo potevo portare gloriosamente nella via ampia e pura che mi veniva aperta in mezzo a tutti i vostri figli. Me n'andai invece a lacerare quest'abito stesso, a lordarlo tra le pietre, tra i rovi, nel fango dei sentieri di Babilonia. Questa è mia colpa grandissima, e voi me ne avete giustamente punito.

Ma, o Signore, lo non voglio essere nè più esitante nè vile! Amo ora davvero il sacrificio, le sante opere e tutto ciò che voi mi ordinate di amare. Condanno tutto ciò che voi condannate. Odio tutto ciò che voi ordinate di odiare, e me medesimo, e ciò che mi tenta, e le cose che ho amato peccaminosamente pel passato. Oh che lo possa respirare nell'amor vostro, o mio Dio!
Luigi Veullot, grande letterato e giornalista francese.

Perchè?.. Perchè?.. Perchè?..

Perchè nel mondo si osa ridere di chi fa la sua Pasqua?..

Perchè vi sono dei cristiani che si tengono disonorati di fare la loro Pasqua?..

Perchè vi sono ancora dei cristiani che credono si possa essere galantuomini senza far Pasqua?..

No, no, amici, fratelli, non è così che si ragiona. La Pasqua è il principio di una vita nuova, è la risurrezione da uno stato di morte, in cui si trovano tutti i delinquenti, tutti gli uomini che hanno gravemente peccato.

Potrei dire che chiunque ride di chi fa Pasqua o crede di disonorarsi facendo Pasqua è un uomo senza cervello, malato di viltà.

Ma no, poveri amici e fratelli, non voglio colpirevi con una così dura sferzata. Soltanto vi dico: Provatevi a fare la vostra Pasqua da buoni cristiani, ne gusterete tutta la dolcezza.

La moda nei matrimoni

Ora che la principessa Jolanda, primogenita del nostro Sovrano, ha deciso di sposare non un principe di sangue reale di famiglia straniera, ma un semplice conte ed è iliano, tutti hanno parole di lode incondizionata per questa moda.

Prima nelle famiglie reali si facevano matrimoni per interesse politico, e questa era una storia che andava poco bene. Quante vittime della politica in queste combinazioni. Ma ora le trasformazioni di questi ultimi tempi han messo giù di moda sovrani e regnanti. Meglio un patto di amor sincero, che tutte le più ingemmate corone di questo mondo.

La nonna materna, ex regina del Montenegro, così lietragrava alla principessa Jolanda: « Avresti potuto essere regina, hai preferito una vita d'amore: hai fatto bene ».

In questo complimento è tutta una condanna dei matrimoni di convenienza, che spesso si combinano tra le mille... anche non regnanti. Matrimoni sbagliati, che sono un inferno, la disperazione di quei due poveretti uniti e non più separabili.

Si raccomanda ai genitori di guardarsi il più possibile da queste brutte combinazioni, che sono a tutto danno dei loro figli.

Pietosa vittima dell'amore paterno

Il fatto è avvenuto a Pizzonero di Bogli (Tortona). Un padre, desolato nel non vedere ritornare a casa il proprio figlio e temendo che qualche incidente lo avesse arrestato nella traversata d'un vicino monte, mosse a sossò a ricercarlo. Invece il figlio rincasava poco dopo ed a sua volta, avendo lungamente atteso il padre, preda ad angoscioso timore partiva con squadre a rintracciarlo. Purtroppo dopo cinque giorni di ricerche, trovava il genitore morto assiderato sulla montagna.
Povero padre, vittima dell'amor suo!

Tre Suore decorate al merito della Carità

A Verona tre Suore dell'Istituto delle Sorelle della Misericordia sono state decorate di medaglie d'oro e d'argento quali benemerite della salute pubblica.

Esse si chiamano: Suor Pasqua Cappelletto (medaglia d'oro); Suor Pulcheria Bernardi e Suor Maria Urbani (medaglia d'argento).

La prima di queste Suore prestava servizio dal 1906 nel reparto chirurgico di Serravalle (Verona Veneto) e vi si trovò durante la invasione dopo Caporetto rimanendovi sino al 28 Ottobre 1918. La seconda ha 48 anni di servizio e la terza 64; nè hanno volontà di mettersi a riposo.

Pensate quanti meriti in vite spese così bene! E quale è il segreto di queste vite? Soltanto la carità di Gesù Cristo. Le massime del mondo fanno fiorire gli eroi dell'odio e del grimaldello: la carità di Gesù Cristo fa fiorire gli angeli di carità.

Si dice il peccato, ma non il peccatore.